1606.

54 DISCOR. di PAOLO V.

trarre da essi che parole generali in un negozio di tal' importanza; Che aveva stimato bene di starsene quieto, e di non mischiarsene più; ma che come buon' Amico loro, e obbligato alla Republica delle dimostrazioni fatte da essa à suo favore al suo arrivo alla Corona, si era risoluto d'arrischiare ancora una volta le sue offerte, e di priegarli di volerli confidare il loro segreto col dichiarargli sinceramente in che volevano cedere per accontentare il Papa, che non chiedendo che salvare la sua riputazione, s'era soppoito à condizioni giuste, e rimarrebbe sodisfatto di poca cosa. Propose indi due partiti. Uno che il Senato sospendesse l'esecuzioni delle leggi contestate, e la sua protestazione contro il Monitorio, che S. S. sospenderebbe parimente per quattro, ò cinque mesi, nel qual tempo si trattarebbe amicabilmente. E l'altro, che i prigionieri fossero resi senza pregiudicio de' statuti della Republica. Che i Frati usciti